LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	**17 NOVEMBRE 2018**
Ore 17.30	Def. Fam. Pigat e Mozzon, Fam. Tullin, Giuseppe, Luigia, Ivan, Giovanni, Eugenio, Ermenegildo, Nicola, Giuseppe, Furlan Luciano, Paolo e Fiorina, Elio
DOMENICA	**18 NOVEMBRE 2018**
Ore 9.00	Def. Fam. Manias, Ester, Giuseppe e Adele Drigo , Savina e Aurora Cogoi, Costantina, Natalina
Ore 11.00	Def. Mary, Silvio ed Antonietta, Def. Fam. Della Schiava, Oscar, Antonietta
LUNEDI'	**19 NOVEMBRE 2018**
Ore 18.00	Def. Fam. Piccolo Pietro, Fam. Rigoni Domenico, Rosetta e Def. Fam. Granzotto
MARTEDI'	**20 NOVEMBRE 2018**
Ore 18.00	Def. Gianluca e Stefano
MERCOLEDI'	**21 NOVEMBRE 2018** ***PresentazioneB.V. Maria***
Ore 8.30	Per le anime più abbandonate del Purgatorio
GIOVEDI'	**22 NOVEMBRE 2018**
Ore 18.00	*Libera da intenzione*
VENERDI'	**23 NOVEMBRE 2018**
Ore 18.00	Def. Benedetto, Latorre Pasquale
SABATO	**24 NOVEMBRE 2018**
Ore 9.45	S. Messa a suffragio di Franco Martelli
Ore 17.30	Def. Assunta, Angelo, Rosina e Giovanni, Fioravante, Regina e Francesco
DOMENICA	**25 NOVEMBRE 2018** ***Giornata del Seminario***
Ore 9.00	Def. Fornasier Dilia e Giuseppe
Ore 11.00	*Libera da intenzione*

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

18 Novembre 2018
33' Domenica del T.O.

Il tesoro di bontà del nostro tempo
di
Ermes Ronchi

Un Vangelo sulla crisi e contemporaneamente sulla speranza, che non profetizza la fine del mondo, ma il significato del mondo. La prima verità è che il mondo è fragile: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo… Non solo il sole, la luna, le stelle, ma anche le istituzioni, la società, l'economia, la famiglia e la nostra stessa vita sono molto fragili. Ma la seconda verità è che ogni giorno c'è un mondo che muore, ma ogni giorno c'è un mondo che nasce. Cadono molti punti di riferimento, vecchie cose vanno in frantumi: costumi, linguaggi, comportamenti, ma ci sono anche sentori di nuove primavere. La speranza ha l'immagine della prima fogliolina di fico: Dalla pianta di fico imparate: quando spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Allora dentro la fragilità drammatica della storia possiamo intuire come le doglie di un parto, come il passaggio dall'inverno alla primavera, come un uscire dalla notte alla luce. Ben vengano certe scosse di primavera a smantellare ciò che merita di essere cancellato. Quanto morir perché la vita nasca (Clemente Rebora). Ma dopo si tratta di ricostruire, facendo leva su due punti di forza. Il primo: quando vedrete accadere queste cose sappiate che Egli è vicino, il Signore è alle porte. La nostra forza è che «Dio non ha chiuso il suo cuore e la sua strada passa ancora sul nostro mare d'Esodo, mare inquieto, mare profondo, anche se non ne vediamo le orme» (Salmo 77,20). A noi spetta assecondare la sua creazione. Come una nave che non è in ansia per la rotta, perché ha su di sé il suo Vento di vita. Il secondo punto di forza è la nostra stessa fragilità. Per la sua fragilità l'uomo cerca appoggi, cerca legami e amore. Io sono tanto fragile da aver sempre bisogno degli altri. Ed è appoggiando una fragilità sull'altra che sosteniamo il mondo. Dio è dentro la nostra ricerca di legami, viene attraverso le persone che amiamo. «Ogni carne è intrisa d'anima e umida di Dio» (Bastaire). I nostri familiari sono il linguaggio di Dio, la sua quotidiana catechesi, il tocco della sua presenza, sacramento della sua grazia.

Il profeta Daniele allarga la visione: «Uomini giusti e santi salgono nella casa delle luci, dove risplenderanno come stelle», vicino a me, lontano da me, da mille luoghi salgono nella casa della luce: sono coloro che inducono me e tutto il mondo a essere più giusto, più libero e santo. Sono come stelle, sono molti. Guardiamo a loro, per non sprecare i giusti del nostro mondo, per non dissipare il tesoro di bontà del nostro tempo, quel tesoro che germina anche, come fogliolina di primavera, in ciascuna delle nostre case.

Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica 18 Novembre 2' Giornata dei poveri: "Questo povero grida e il Signore lo ascolta"(34,7)

Questo salmo permette di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità. Ci viene detto che il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione. Nessuno può sentirsi escluso dall'amore del Padre, in un mondo che eleva spesso la ricchezza a primo obiettivo e rende chiusi in se stessi. Il Vescovo Pellegrini che ha impostato sul tema dei poveri tutto il percorso dell'anno pastorale 2018-2019, scrive: "Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: "Toccare la carne di Cristo, prendere su di noi questo dolore per i poveri . La povertà, per noi cristiani, non è una categoria sociologica o filosofica o culturale: no, è una categoria teologale. Direi, forse la prima categoria, perché quel Dio, il Figlio di Dio, si è abbassato, si è fatto povero per camminare con noi sulla strada… Una Chiesa povera con i poveri incomincia con l'andare verso la carne di Cristo".

Celebriamo anche la giornata del settimanale diocesano "Il Popolo":
Invitiamo tutti ad abbonarsi a questo settimanale che ci porta in casa la vita della diocesi e della parrocchia

Mercoledì 21 Presentazione della Beata Vergine Maria (Madonna della salute)

Maria aveva raggiunta l'età di tre anni, ed i suoi genitori, secondo la promessa fatta, la portarono al tempio onde consacrarla al Signore. Possiamo immaginare il loro dolore nel doversi separare da Colei che per tanto tempo avevano aspettato, per cui tanto avevano sospirato e pregato, e che formava l'unica consolazione e l'unico conforto della loro vecchiaia. Ma la fedeltà al voto doveva trionfare sull'amor naturale, ed essi si disposero al grande sacrificio. Maria invece, sebbene piccolina, appena seppe che doveva recarsi al tempio, ben volentieri acconsentì, per consacrarsi interamente al Signore e dimorare in mezzo alle vergini votate al ministero del tempio. Consolata da questo pensiero, Maria insisté presso i genitori, affinché venisse sollecitata la partenza verso il monte santo, su cui si ergeva superbo e magnifico il tempio di Gerusalemme. E l'ora giunse: Maria si avviò verso la grande città. Appena scorse da lontano il luogo della sua dimora innalzò i suoi occhi al cielo, ed adorò Colui che doveva incarnarsi nel suo seno.

Il Sommo Sacerdote all'apparire di quella fanciulla rimase estasiato. Quel volto più divino che umano, quegli occhi limpidi e affascinanti, quelle labbra socchiuse ad un sorriso, davano alla fanciulla un'espressione angelica. Il Sacerdote quasi non osava toccarla e solo alle preghiere dei genitori si decise a prendere la fanciulla e ad offrirla al Signore, Dio d'Israele. E così Maria, docile alla voce celeste, dimentica del popolo e della casa paterna, offrì al suo Divino Sposo il sacrificio più puro, più gradito e più perfetto che abbia mai ricevuto la Divina Maestà dopo il sacrificio della croce. Intanto la Vergine, ritirata fra quelle mura, dava esempi sublimi di umiltà e modestia: sempre sorridente e gentile con le sue compagne, non faceva mai nulla che le potesse disgustare. La sua anima, sempre assorta in Dio, si intratteneva in lunghe orazioni e veglie, e non sapeva distaccarsi dalla contemplazione del suo Diletto. Studiava molto le Sacre Scritture, imparò a tessere la seta e le altre stoffe per preparare gli abiti ai sacerdoti e gli, indumenti per il tempio. E così Maria, qual viola nascosta, trascorse circa undici anni nel ritiro.

Giovedì 22 Santa Cecilia
Prove generali canto lunedì 19 novembre ore 20.45 in Duomo San Marco. Celebrazione, giovedì 22 novembre 2018 ore 20.30 in Duomo San Marco.

Sabato 24
Ricordo annuale di Franco Martelli
Nato a Catania nel 1911, fucilato a Pordenone il 27 novembre 1944, Maggiore di Cavalleria, Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria. Sarà ricordato in una S. Messa di Suffragio Sabato 24 novembre ore 9.45

La Parrocchia San Giorgio di Pordenone propone: "Che fatica farsi ascoltare"
Serate per i genitori dei ragazzi delle elementari e medie (scuola primaria e secondaria di primo grado). Conduce gli incontri la dott.ssa Gisella Sgambati, psicologa. Farsi ascoltare è un'impresa quotidiana che mette alla prova tutti.
Il 2° incontro **Martedì 20 novembre ore 20.30**"comunicare interesse e affetto"
3° incontro **Martedì 27 novembre ore 20.30** "promuovere fiducia e stima"

Gli incontri avranno luogo presso l'oratorio S. Giorgio.

APPUNTAMENTI:

Domenica 18 novembre
Ore 10.30: Prove coro junior per la santa Messa delle 11.00 È raccomandata la puntualità.

Mercoledì 21 novembre
Ore 20.30: Sala perlinata incontro con i genitori degli alunni dalla 5ª primaria in poi per il centro di ascolto Avvento.

Domenica 25 novembre
Ore 9.30: incontro gruppo famiglie
Ore 11.00: S. Messa speciale bambini e ragazzi catechismo. Vi attendiamo numerosi.

Il **30 novembre** scade l'iscrizione al pellegrinaggio in Portogallo. Chi intende partecipare si affretti a versare in Canonica la caparra di 300 Euro.